

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA
Ente accreditato alla formazione per il MIUR e per il Comune di Roma
Ministero per i Beni e delle Attività Culturali
con GIOVANNI PIAZZA

In collaborazione con
I'OSI ORFF-SCHULWERK ITALIANO

**XIII CORSO NAZIONALE di aggiornamento
sezione ESTIVA RESIDENZIALE**

- Base • Approfondimento
- Musicali si nasce (0/48 mesi)
- Dalla Scuola dell'infanzia alle Elementari
- Seminario straordinario: Danze didattiche Popolari dalla Palestina

(in collaborazione con l'E. Saïd National Conservatory of Music of Palestine e con il Comune di Roma - Ufficio per la Pace a Gerusalemme)

DOCENTI:
P. Anselmi, B. Bolton, P. Buzzoni, A. Conrado, M. Dionisi, P. Gherardi, D. Maugeri, C. Padisano,
G. Piazza, M. Rafredie, M. Sarina.

8/15 Luglio - Assisi

Per informazioni: SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA
Via Donna Olimpia, 30 - 00152 Roma - Tel. 06.58202369 - Fax 06.53271878
e-mail: info@donnaolimpia.it - www.donnaolimpia.it
www.orffitaliano.it - www.musicascuola.it

**Metodologia e pratica
dell'ORFF-SCHULWERK**

CML

CASA MUSICALE LOMBARDO
dal 1918

LE OPERETTE ITALIANE NEL MONDO
LE OPERETTE INTERNAZIONALI IN ITALIA

MATERIALE MUSICALE IN VENDITA
DVD-CD-VHS
SPARTITI-COPIONI-LIBRETTI

OPERETTA ITALIANA

CASA MUSICALE LOMBARDO

Via Pietro Mascagni, 9 - 20122 Milano (Italia)
Tel. +39 02-799134-200 Fax +39 02-799134
E-mail: info@lombardoeditore.com
www.lombardoeditore.com

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PROVINCIA DI PORDENONE - COMUNE DI PORCIA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA - SCUOLA DI MUSICA "SALVADOR GANDINO" - PORCIA

**16° CONCORSO INTERNAZIONALE
"CITTÀ DI PORCIA"**
28 novembre - 3 dicembre 2005

CORNO

Membro della Federazione Mondiale dei Concorsi Internazionali di Musica di Ginevra

direzione artistica Giampaolo Doro
Possono partecipare i nati dopo il 30.06.75.
Le domande di iscrizione devono pervenire entro il 22 ottobre 2005.

Per informazioni scrivere o telefonare a:
Associazione Amici della Musica "Salvador Gandino"
Via De Pellegrini - 33080 Porcia (PN)
Tel./fax ++39 0434 590356
e-mail: ass.gandino@iol.it website: www.musicaporcia.it

Sablich, uno di noi

Sergio Sablich è spirato il 7 marzo a Firenze. Lo conoscevo dai tempi di un convegno pucciniano nel 1984, quando già ammiravo il suo libro su Busoni, pubblicato con l'EDT nel 1982. Quel volume è stato e continua ad essere un punto di riferimento per chi si accosti al compositore toscano e mi pareva opera di un musicologo già avanti negli anni e nella carriera, mentre Sergio lo aveva scritto men che trentenne.

Non aveva un carattere facile, Sablich, anzi: sembrava quasi nato per cacciarsi nei guai. Dopo uno scacco iniziale, non volle più concorrere per un posto di ruolo nell'Università, anche se continuò ad insegnare in diverse sedi (in gennaio aveva appena terminato un corso all'Università di Parma). Preferì rimanere in Conservatorio, dove aveva cominciato nel 1976, prima a Bolzano (dov'era nato, nel 1951), poi a Parma e a Ferrara, per approdare a Firenze, la sua città d'adozione, nel 1989. Nel frattempo si era affermato come organizzatore teatrale, con tutto il suo bagaglio di studioso e musicista: bilingue, traduttore dal tedesco (sua, tra l'altro, l'edizione italiana del *Libro bruno* di Wagner, col primo abbozzo in prosa del *Parsifal*), fu tra i pionieri nel battersi per i sopratitoli, ma dopo aver praticato con eleganza (sulle orme del suo mito critico, Fedele d'Amico) la traduzione ritmica italiana dei libretti in lingua straniera.

Sablich continuò a scrivere saggi importanti, specie sulla musica del secolo scorso (un esempio per tutti la collaborazione alla *Storia della letteratura italiana* Einaudi nel 1996), radicando nel segno del primato della cultura la sua azione di uomo di spettacolo. Fu forse il segreto del suo successo nell'impresa più bella: la direzione artistica, negli anni Novanta, della neonata Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il cui livello tecnico crebbe palesemente, anche grazie a programmi ch'egli stilava con originalità intellettuale. Avrebbe dovuto rimanere a Torino, ma preferì, ancora una volta, ascoltare le voci del suo spirito inquieto e lanciarsi in nuove utopiche avventure. Quando Francesco Rutelli divenne sindaco di Roma chiamò come consulente Giuseppe Sinopoli per "rifare dalle fondamenta" il Teatro dell'Opera, e Sablich lo affiancò come sovrintendente: ma durò pochi mesi, tra il

1998 e il 1999, poi si dimise, bruciato dalla disillusione seguita al liquefarsi del forte sostegno politico promesso. Non si arrese, come sempre, e dal 2002 tornò alla direzione artistica di un'orchestra, l'Orchestra della Toscana, senza mai ingranare davvero. L'ultimo colpo arrivò con la nomina a consulente artistico della Scala nel 2003, dove, di fatto, fu emarginato, mentre il Teatro naufragava.

Intanto Sergio si era buttato in una nuova impresa editoriale, e dirigeva una collana dell'Epoca di Palermo che ospita la sua ultima fatica: una monografia dedicata a *Luigi Dallapiccola: musicista europeo* (2004), tra i suoi prediletti (collaborò spesso con la sfortunata moglie del compositore, Laura, della quale fu amico sincero). Il suo affettuoso rapporto con EDT invece non si era mai interrotto: così *L'altro Schubert*, un libro cui pensava da tempo, si realizzò nel 2002, a distanza di undici anni dalla curatela delle straussiane *Note di passaggio*.

Questo ritorno segna quasi il compimento d'un ciclo iniziato con quel Busoni del 1982, premessa per una continua palingenesi di situazioni professionali sentimenti e quant'altro, quasi Sergio fosse obbligato da una necessità interiore a bruciare, suo malgrado, ciò che andava costruendo nel frattempo. Forse questa pulsione dominante lo preservava dagli insulti della maturità, contribuendo a mantenergli quell'aspetto da eterno ragazzo con cui lo ricorderemo sempre. Sablich è stato, dal primo numero alla morte, una delle firme più intense del "giornale della musica". Le sue private passioni (Ingmar Bergman, la Juventus), avevano la stessa intensità del suo fare musicale. Era uno di noi, e con noi resterà.

• Michele Girardi



sommario

la copertina

Un'immagine di Bill Viola, scenografo del *Tristan und Isolde* con regia di Peter Sellars, in scena all'Opéra de Paris (Bastille) dal 12 aprile al 7 maggio (foto Kira Petrov)

2 l'editoriale

Sablich, uno di noi

di Michele Girardi

3-4 l'inchiesta

Teatri d'opera sotto controllo: ecco il capo ufficio dei sovrintendenti

di Alberto Bonanno

5-11 attualità **12-13** estero **14-19** il cartellone
20-22 anteprima festival estero

24-25 cultura

Umm Kulthum, la Signora egiziana

di Salwa Bakr
e Paolo Scarnecchia

Trent'anni fa moriva la voce che meglio di ogni altra aveva saputo esprimere i sentimenti, le speranze, le aspirazioni, le amarezze, i rimpianti, l'orgoglio di diverse generazioni arabe.

26 l'intervista

Bellucci, pianista francese

di Carla Di Lena

Talento fuori dalle regole didattiche, poi trionfante nei concorsi, infine concertista internazionale.

27 cultura: *Commovente persuasivo* *Carissimi*

di Arnaldo Morelli

28-29 libri **30** partiture **31-35** scuola e lavoro

36-39 audizioni, concorsi, corsi **40-46** dischi & media